

# Esperienza di apprendimento cooperativo

I RUOLI

# IL NOSTRO LAVORO

- Approfondimento sui ruoli
  - abilità che essi ricoprono e stimolano
  - come vengono percepiti dal docente
  - come vengono vissuti dal discente
- Esperienza in classe

# I RUOLI

- L'attribuzione di un ruolo ad uno studente è di fondamentale importanza: in questo modo lo si autorizza a prendere delle decisioni, a valutare e a controllare. Quando più ruoli agiscono contemporaneamente si viene a stabilire una situazione di pari autorevolezza, che mette in atto il protagonismo delle persone, cioè la personalità, le emozioni, la capacità di decidere e gestire le varie competenze.
- Il riconoscimento di un ruolo da parte dei compagni avviene a prescindere dalle difficoltà della persona (come ad esempio una scarsa autostima, la mancanza di regolazione, il senso di non efficacia) e favorisce lo sviluppo delle capacità personali.

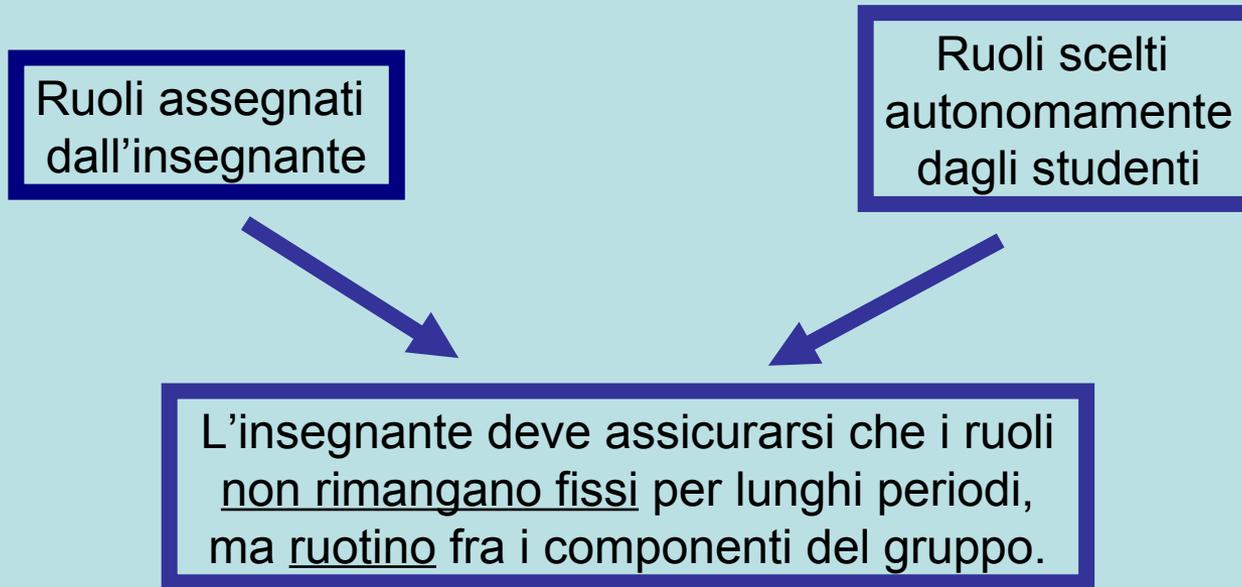
# CAPACITA' INTERPERSONALI SOLLECITATE DAI RUOLI

- Comunicazione
- Leadership
- Prendere decisioni
- Gestione dei conflitti
- Dare fiducia, supporto e consenso

## **Lavorare in gruppi cooperativi richiede inoltre:**

- parlare chiaramente con una buona qualità della voce
- scrivere in maniera leggibile
- ascoltare attivamente mantenendo il contatto visivo con l'interlocutore
- una buona capacità descrittiva
- spontaneità
- enfasi
- valutazione
- controllo
- strategia
- neutralità
- superiorità
- certezza

# ASSEGNAZIONE DEI RUOLI



- I ruoli appropriati dipendono dalla grandezza dei gruppi e dalla natura del lavoro da fare. I ruoli da noi adoperati sono quelli secondo Pesci - L. Vianello.
- Una difficoltà comune ad ogni ruolo è che l'alunno dia maggior spazio ad una delle due attività richieste (l'adempimento del compito disciplinare assegnato, il ricoprire un ruolo). Allo scopo di facilitare la comprensione dei ruoli l'approccio può avvenire in modo graduale: si possono evidenziare inizialmente solo alcuni aspetti e poi integrare con gli altri.

# DESCRIZIONE DELLA CLASSE

- Corso serale IPIA Indirizzo “Meccanico” ed Elettrico -Elettrotecnico.
- Gruppo classe 10 studenti. Due gruppi di 4 o 5 persone.
- Provenienza da esperienze scolastiche e culturali di vario tipo: disomogeneità di prerequisiti.
- Da parte di tutti i partecipati si ha impegno e collaborazione nel lavoro in classe.
- Individuati due studenti di delicata collocazione all'interno dei gruppi.

# IL TEST

- Tema: “La retta: dall’equazione al piano cartesiano”
- Obiettivi cognitivi:
  - riconoscimento delle soluzioni di un’equazione come punti di una retta.
  - riconoscimento dell’idea intuitiva della “pendenza” di una retta legata ad un coefficiente (condizione di parallelismo)

# COMPOSIZIONE DEI GRUPPI E ASSEGNAZIONE DEI RUOLI

- Ruoli presentati prima delle vacanze (tutti i ruoli)
- Gruppi casuali
- Assegnati ruoli memoria e relatore
- Altri ruoli scelti dai componenti del gruppo
- Scelta dei ruoli con più o meno convinzione
- Associazione postazione-ruolo

# DAL PUNTO DI VISTA DEL DOCENTE ....

- Gruppo 1 Iniziale concentrazione sul ruolo piuttosto che sul compito. “Io devo contare il numero di interventi dei vari componenti ... “(Osservatore)
- Gruppo 2 Iniziale concentrazione sul compito piuttosto che sul ruolo. Possibile motivazione, sentirsi valutati: “io non c’ero all’ultima lezione, queste cose non le conosco ... “(Memoria e Relatore)

# DAL PUNTO DI VISTA DEL DOCENTE ....

- Nei due gruppi l'orientato al compito non dà istruzioni per operare: uno detta e gli altri scrivono. Il docente interviene in entrambi i gruppi.
- Nei due gruppi l'osservatore non fornisce indicazioni sull'efficacia o meno dei ruoli durante il lavoro di gruppo.
- Nel gruppo 1 la memoria non produce un documento in collaborazione con il relatore, ma è il relatore che presenta il suo elaborato.
- Nel gruppo 1 c'è uniformità sui documenti prodotti dai singoli studenti che non si verifica nel gruppo 2.
- Nel gruppo 1 si usa la definizione di funzione mentre questo non avviene nel gruppo 2. In entrambi i casi si è coerenti con la scelta fatta.

# DAL PUNTO DI VISTA DEL DISCENTE ....

- SUI CONTENUTI

- “Mi dispiace non aver apportato alcun contributo. Sono stato un peso per il gruppo”
- *Risposta di un membro dello stesso gruppo all'affermazione precedente:* “Non è vero, hai comunque cercato di capire, e poi anche per me è stato utile spiegarti i ragionamenti. Un conto è sapere una cosa, un altro è comunicarla”
- “Dove non arriva uno arrivano gli altri”
- “E' bello l'interscambio e il confronto di livelli di conoscenza”
- “Si superano le difficoltà”
- “Si impara qualcosa al 100 per 100”

- SUI RUOLI

- “Secondo me avere un ruolo è un po' restrittivo”
- *Risposta all'affermazione precedente:* “Non sono d'accordo, è giusto che ognuno abbia i propri compiti, anche perché qualcuno potrebbe non partecipare e lavorare alle spalle degli altri”
- “A volte ho avvertito il bisogno di avere conferma dei nostri ragionamenti da parte di una voce autorevole. E' come se in officina si avessero ordini da un capoofficina che è stato assunto solo due mesi fa ...”

# OSSERVAZIONI

- Esperienza da ripetere periodicamente per poter verificare eventuali sviluppi. Con attenzione ad:
  - Evidenziare solo alcuni aspetti di ogni ruolo (in particolare per orientato al gruppo, orientato al compito e osservatore).
  - Enfatizzare che tutti devono contribuire alla risoluzione del compito.
  - Studiare la composizione dei gruppi: mantenere o modificare la composizione dei gruppi.
  - Più fermezza sui tempi.